

# COLLECTANEA FRANCISCANA

PERIODICUM CURA INSTITUTI HISTORICI  
ORDINIS FRATRUM MINORUM CAPUCCINORUM EDITUM

ANNUS 85  
2015

*Directio et Administratio:*  
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCINI  
Circonvallazione Occidentale 6850 (C.P. 18382) I-00163 ROMA

# Collectanea Franciscana

Rivista internazionale di storia, dottrina, spiritualità e arte francescana  
pubblicata dall'Istituto Storico dei Cappuccini  
International Peer-Reviewed Journal

ISSN 0010-0749

*Direttore / Editor publishing*  
Aleksander Horowski

## *Comitato di redazione / Editorial Board*

Felice Accrocca, Bernardino de Armellada, Giuseppe Avarucci,  
Daniel Kowalewski, Leonhard Lehmann, Benedict Vadakkekara

## *Comitato Scientifico / Scientific Board*

Maria Pia Alberzoni (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano)  
Henryk Anzulewicz (Albertus-Magnus-Institut - Bonn)  
Alessandra Bartolomei Romagnoli (Pontificia Università Gregoriana - Roma)  
Luciano Bertazzo (Facoltà Teologica del Triveneto - Padova)  
Wiesław Block (Pontificia Università Antonianum - Roma)  
Sophie Delmas (Université de Lyon II)  
José Ángel Echeverría (Facultad de Teología del Norte de España - Vitoria)  
Bogdan Fajdek (Collegio S. Isidoro - Roma)  
Emil Kumka (Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura - Roma)  
Niklaus Kuster (Universität Luzern)  
Mary Melone (Pontificia Università Antonianum - Roma)  
Mikołaj Olszewski (Polska Akademia Nauk - Warszawa)  
Miguel Anxo Pena González (Universidad Pontificia de Salamanca)

## *Responsabile / Legal Representative*

Luciano Pastorello

Autorizzazione del Tribunale di Roma del 3.2.1949, n. 686 del Registro.  
Tipografia Giammarioli, Via Enrico Fermi 8-10, I-00044 Frascati (RM)

Impreziosiscono il lavoro un *Indice dei nomi di persona* (p. 675-688) e un *Indice dei nomi di luogo* (p. 689-694).

Felice Accrocca

Felice Accrocca, *L'identità complessa. Percorsi francescani fra Due e Trecento* (Centro Studi Antoniani, 53), [Piazza del Santo, 11; I-35123] Padova, Associazione Centro Studi Antoniani, 2014. 24 cm, XVI+341 p. (€ 37,00) ISBN 978-88-85155-95-4

Il volume raccoglie undici contributi – rivisti, aggiornati e in alcuni casi integrati in maniera significativa – che don Felice Accrocca aveva originariamente pubblicati tra il 2002 e il 2011 su diverse riviste, nelle miscellanee e negli atti di alcuni convegni. Si tratta di ricerche unite da un particolare filo rosso, cioè l'evoluzione del carisma minoritico e della sua comprensione da parte dei seguaci di Francesco. Ritengo emblematica la citazione dell'*Epistola de tribus quaestionibus* di san Bonaventura, con cui l'autore apre l'introduzione (p. V), perché essa mette in rilievo la consapevolezza della trasformazione interna che il movimento francescano visse fin dalle sue origini. tale cambiamento avvenne già durante la vita di Francesco ed egli ne fu uno dei fautori. A questa evoluzione degli intenti del Fondatore e della forma, in cui i suoi seguaci – uomini e donne – la realizzarono e la percepirono tra Due e Trecento, è dedicato questo libro.

Esso offre diverse inquadrature del vasto panorama francescano. Alcuni contributi si concentrano su Francesco stesso: da come il suo incontro con Innocenzo III è visto nelle fonti biografiche (p. 1-50), alle sue prescrizioni riguardanti la predicazione nella *Regola* (p. 51-66) e alla sua immagine nelle due *Vitae* minori, cioè quella di Giuliano da Spira e quella di Vincenzo di Beauvais, inclusa nello *Speculum historiale* (p. 163-177). Altri riguardano i diversi aspetti della vita all'interno della comunità francescana o nel suo rapporto con la società, come il lavoro manuale (p. 125-149), l'alternanza e/o l'alternativa tra l'eremo e la città (p. 179-228), il ruolo dei frati nel portare la pace nelle città italiane (p. 229-241) o, infine, la percezione e la esaltazione della povertà francescana nel pensiero dei due grandi predicatori e maestri universitari: Giovanni de La Rochelle e Gilberto di Tournai (p. 151-161).

Fitte pagine sono state dedicate al rapporto tra papa Gregorio IX e l'Ordine francescano dopo la morte di Francesco (p. 85-123) e, in particolare, alla funzione che ebbe, nella sua azione riformatrice, la canonizzazione e il culto di sant'Antonio di Padova (p. 67-84).

Non mancano poi due volti femminili del francescanesimo, con uno studio dedicato a sant'Angela da Foligno in relazione agli Spirituali (p. 243-255) e un'altro che presenta il rapporto tra Chiara d'Assisi e l'Ordine francescano (p. 257-302) in due tempi, ossia mentre ella era in vita e dopo la sua canonizzazione.

Un'ampia bibliografia (p. 303-332) e un puntuale indice dei nomi (p. 333-340) aumentano l'utilità del volume.

La ricerca di Accrocca è caratterizzata da molta acribia nel rileggere le fonti e da una puntigliosa attenzione prestata alla storiografia remota e recente, con la quale lo studioso entra in un proficuo dialogo. La preoccupazione dell'autore è anche quella di offrire il quadro possibilmente completo degli eventi e del pensiero, analizzando le fonti senza pregiudizi di parte, superando cioè la divisione in fonti ufficiali e non, e preferendo piuttosto una lettura sinottica, capace di scoprire le sfumature e gli accenti dei diversi biografi di Francesco; una lettura non di contrapposizione ma di inclusione. Un altro merito di Accrocca è quello di valorizzare le fonti di vario tipo dagli *Scritti* alle (bio-) agiografie, alle testimonianze dei cronisti, al *Bullarium* e alla sermonistica.

*Aleksander Horowski*

*Alexandri de Hales Quaestiones disputatae de peccato originali*, critica editae a Hyacintho Matthaeo Wierzbicki (Bibliotheca franciscana scholastica medii aevi, 30), [Administratio: Via S. Maria Mediatrix, 25; I-00165 Roma] Grottaferrata (Roma), Editiones Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, 2013. 24 cm, 251 p. ill. (€ 27,00) ISBN 978-88-7013-292-2

Padre Mateusz Jacek Wierzbicki continua l'edizione delle questioni disputate di Alessandro di Hales risalenti al periodo della sua reggenza nello *studium generale* dei frati minori a Parigi (1236-1245).

Si tratta di cinque questioni disputate che corrispondono ai numeri 137-141 dell'elenco stilato da Victorin Doucet (*Prolegomena in librum III necnon in libros I et II "Summae Fratris Alexandri"*, Quaracchi 1948, p. CLXXII-CXCVII). I quesiti affrontati dall'Halense sono: se esista il peccato originale; che cosa sia il peccato originale; in che cosa consista la corruzione della natura umana dovuta al peccato originale; quale sia la quantità del peccato originale; quale sia la pena del peccato originale. Del contenuto di questa serie di questioni disputate ho parlato durante la presentazione, tenutasi presso la Pontificia Università Antonianum il 20 marzo 2014 (cf. *Questioni disputate di Alessandro di Hales: aspetto dottrinale*, in *Antonianum* 89 [2014] 745-756, in particolare 750-756), perciò in questa sede mi limiterò agli aspetti critico-letterari dell'edizione.

Le cinque questioni sono tramandate sotto due forme redazionali, distinguibili grazie alle formule tecniche abituali: l'una, denominata *Responsio – Dicendum*; l'altra, *Et dicendum (Deinde dicendum)*. Victorin Doucet ignorava l'esistenza di quest'ultima forma redazionale per le QQ. 137-141, e la scoperta è stata fatta solo di recente da chi scrive (cf. A. Horowski, *Manoscritto Oxford, Bodleyan Library, Bodley 292 e le questioni disputate "postquam fuit frater" di Alessandro di Hales*, in *CF* 82 [2012] 485-516, in particolare: 504-507).

I manoscritti usati per l'edizione sono quattro. I due codici parigini Paris, BnF, Lat. 15272 (P<sub>1</sub>) e Lat. 16406 (P<sub>4</sub>) trasmettono tutte e cinque le questioni secondo la redazione *Responsio – Dicendum*. Il codice Bologna, BU, ms. 2554 (B<sub>2</sub>) trasmette la parte finale